



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 27 febbraio 2014

Protocollo: RT/ms/2014/0576

**ALLE FIOM REGIONALI E TERRITORIALI
INTERESSATE AZIENDE IN HOUSE**

REPORT RIUNIONE DELEGATE E DELEGATI AZIENDE IN HOUSE

Lunedì 24 febbraio si è riunito a Roma nella sede della Fiom nazionale il coordinamento delle delegate e dei delegati delle aziende in-house aderenti al CCNL metalmeccanico.

All'incontro erano presenti le RSU Fiom di InnovaPuglia, di LAit, di DATASIEL e di Insiel, rispettivamente aziende in-house delle Regioni Puglia, Lazio, Liguria e Friuli Venezia Giulia, l'avvocata Emilia Recchi della consulta giuridica della Fiom nazionale, Michele Gentile e Rosario Strazzullo della CGIL nazionale.

Il quadro emerso vede le lavoratrici e i lavoratori delle aziende in-house fronteggiare situazioni diverse, a seconda dell'azienda di appartenenza, ma che tendono ad allinearsi a quanto indicato nell'ultima assemblea di ASSINTER, l'Associazione delle aziende a capitale pubblico che operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione secondo il modello "in house providing":

1. l'abrogazione del comma 11 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 avvenuta con la Legge di Stabilità 2014 non ha effetto retroattivo;
2. ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge di Stabilità, non è in discussione l'applicazione del CCNL. La contrattazione di secondo livello dovrà essere invece vincolata all'atto di indirizzo dell'ente controllante.

La Fiom e il coordinamento valuteranno nelle prossime settimane la possibilità di procedere con alcune vertenze pilota per il recupero degli istituti retributivi che non sono stati erogati durante il 2013, in applicazione del comma 11 dell'art.4 del DL 95/2012.

Rispetto a quanto dovuto a partire dal 1° gennaio 2014 la Fiom ritiene che le aziende, in base a quanto previsto dalla legge, non possano intervenire sulla contrattazione integrativa prima che gli enti controllanti abbiano dato un atto di indirizzo.

La Fiom nei prossimi giorni chiederà un incontro ad ASSINTER per discutere della corretta applicazione della legge 147/2013. Da gennaio, infatti, alcune aziende associate non si sono ancora adeguate alla nuova norma.

La Segretaria nazionale Fiom
Roberta Turi